



SEGRETARIO GENERALE

Roma, 14 giugno 2013

Comunicato alle Strutture Uilca

Riduzione compensi manager
Comunicato fuori luogo della Segreteria Nazionale Fiba Cisl
riferito al documento inviato alle strutture sindacali Uilca
Una polemica strumentale priva di fundamenta. Peccato!

Abbiamo letto, con sconcerto, un lungo comunicato della Segreteria Nazionale della Fiba Cisl in merito alla sua campagna contro le retribuzioni dei manager, con il quale, nel rivendicare la concretezza della sua iniziativa di raccolta firme per fissare limiti alle stesse, rispetto all'aleatorietà di altre, richiama un comunicato Uilca sullo stesso tema.

In proposito la Fiba Cisl critica il comunicato con cui si informavano le strutture sindacali Uilca che su questa materia andremo avanti con la battaglia avviata da quattro anni.

Senza entrare nel merito di alcune inesattezze, come quella che noi avremmo sostenuto che esiste già un decreto legge, mentre, come poi cita correttamente, abbiamo detto che abbiamo avviato un percorso in tal senso, la Fiba Cisl sostiene che sia *“davvero deprecabile e offensivo per tutti, anche per i lavoratori ai quali si tenta di vendere fumo, che un altro sindacato ci denigri utilizzando la menzogna! Non sarebbe stato più serio dire: condividiamo la vostra iniziativa e la appoggiamo. Ma evidentemente non è il merito che interessa!*

Ci viene, infine rimproverato di non essere unitari e di avere agito in splendida solitudine”.

Ci chiediamo se la Fiba Cisl abbia letto attentamente il nostro comunicato.

Innanzitutto si sta parlando di un comunicato inviato alle strutture sindacali della Uilca, nel quale non rivolgiamo un rimprovero alla Fiba Cisl, ma testualmente prendiamo atto che ha preferito muoversi in solitudine, appunto una splendida solitudine, malgrado i nostri inviti a unire le forze delle nostre sigle in questa operazione.

In modo altrettanto testuale diciamo che la Fiba Cisl ha preferito fare da sola e che riteniamo questa scelta un errore, un errore politico, senza nessuna attribuzione morale di nessun genere.

Di fronte a questa considerazione scrivevo alle nostre strutture sindacali, cui ho il diritto di rivolgermi in piena libertà, senza dover rispondere a nessuno se non a loro, e quindi nemmeno alla Fiba Cisl, che la Uilca andava comunque avanti nella sua battaglia.

Stupisce la pervicace volontà di voler leggere nel comunicato Uilca, ripeto, rivolto alle nostre strutture sindacali, volontà che non ci sono, atteggiamenti offensivi, che non ci sono, soprattutto verso i lavoratori, denigrazioni, che non ci sono, tramite menzogne, che non ci sono, e non leggere quello che c'è.

La Fiba Cisl sostiene che sarebbe stato più serio dire che condividevamo la sua iniziativa e che la appoggiamo.

Ecco: quello che scrivevamo in proposito la Segreteria Nazionale della Fiba Cisl ha preferito non leggerlo e le è sembrato più opportuno solo fare polemica.

Tutto il nostro comunicato peraltro è semplicemente teso a sostenere che qualsiasi azione contro le retribuzione dei manager per la Uilca sarebbe più opportuno condurla in modo unitario fra le Organizzazioni Sindacali del credito.

Allora i passaggi su cui la Fiba Cisl ha sorvolato glieli ripetiamo:

- Si ricorda che unitariamente le Organizzazioni Sindacali del settore del credito individuarono in un rapporto da uno a 20 la misura massima in cui dovrebbe essere contenuta la differenza tra i compensi dei manager e quelli dei lavoratori.

Oggi l'obiettivo è quindi ancora da conseguire, pertanto riteniamo che sia opportuna qualsiasi iniziativa che sia indirizzata a raggiungerlo.

Per questo motivo, senza alcuna inutile rivendicazione di avere per primi avviato questa battaglia, come Uilca avevamo proposto alla Fiba Cisl di unire le forze nella raccolta firme, lanciata da questa Organizzazione Sindacale al suo ultimo Congresso Nazionale, e in altre iniziative, considerando opportuno e di maggior efficacia coinvolgere anche le altre sigle sindacali del settore;

- In ragione di quanto detto prima, se potremo coinvolgere altre Organizzazioni Sindacali, lo faremo, perché convinti che su questa materia sia molto importante e più efficace un'azione forte complessiva, che voci isolate, la cui eco presto rischia di spegnersi senza produrre risultati.

Non solo, la Segreteria Nazionale Fiba Cisl poteva attendere solo qualche giorno a produrre il suo inspiegabile comunicato e nell'editoriale che abbiamo pubblicato lunedì 10 giugno avrebbe letto:

In proposito ribadisco quanto detto nella comunicazione alle strutture Uilca prima richiamata:

la Uilca ha intrapreso la battaglia contro le retribuzioni dei manager perché la ritiene giusta e necessaria per eliminare odiose sperequazioni retributive che ancora oggi inquinano i rapporti tra vertici aziendali e lavoratori;

la Uilca pone come prioritario il raggiungimento dell'obiettivo a qualsiasi inutile rivendicazione rispetto a chi per primo ha evidenziato, condannato e combattuto il problema;

la Uilca crede nell'azione unitaria, lo ha sempre dimostrato, e lo considera un valore anche su questi temi non strettamente legati al confronto con le aziende e con Abi e Ania;

la Uilca ricorda che già le Organizzazioni Sindacali del credito in modo unitario hanno chiesto interventi di contenimento delle retribuzioni del top management, fissando in un rapporto da uno a 20 la misura massima in cui dovrebbe essere contenuta la differenza tra i compensi dei vertici aziendali e quelli dei lavoratori;

la Uilca andrà avanti nella sua battaglia, chiedendo l'intervento delle forze politiche per la presentazione di un progetto di legge, senza preoccuparsi se tale metodologia potrebbe portare qualcun altro a rivendicare il valore di risultati eventualmente conseguiti;

la Uilca è disponibile da subito a rendere questa iniziativa patrimonio di tutte le Organizzazioni Sindacali del credito e delle assicurazioni con cui quotidianamente opera in difesa delle lavoratrici e dei lavoratori, nei confronti delle associazioni datoriali e delle aziende, nella consapevolezza che, soprattutto in questo tipo di battaglie, un'azione ampia e coesa abbia sicuramente maggiore possibilità di essere ascoltata ed efficace.

E soprattutto, mentre sostiene che apprezza l'appoggio della Fabi e del Dircredito, la Segreteria Nazionale della Fiba Cisl avrebbe letto:

*In ragione di tutto quanto sopra esposto **le strutture Uilca a qualsiasi livello, che si muovono in un contesto di rapporti unitari con la Fiba Cisl, sono invitate a promuovere la campagna di raccolte firme di questa Organizzazione Sindacale anche presso i nostri iscritti, invitandoli a sostenerla, spiegando in quale ambito nasce, sottolineando le posizioni e le iniziative della Uilca in merito e il valore che noi attribuiamo a un'azione unitaria su un tema che non può e non deve essere patrimonio di qualcuno, in quanto di fondamentale importanza per le lavoratrici e i lavoratori del Paese.***

Detto tutto ciò prendiamo atto con dispiacere che avere informato le strutture Uilca che saremmo andati avanti nella nostra azione, auspicando un'azione unitaria, è ritenuto denigrante e offensivo e con amarezza constatiamo che diventa strumento per fare polemiche.

Noi ora la questione la chiudiamo qui e non parleremo più di questo argomento riferendoci ad altre Organizzazioni Sindacali né, tanto meno, alla Fiba Cisl.

Lo faremo, nel caso, solo quando il nostro invito a unire le forze in questa battaglia sarà accolto.

Preferiamo derubricare il comunicato della Fiba Cisl a un incidente di percorso, a un errore di iniziazione del nuovo Segretario Generale e della nuova segreteria della Fiba Cisl, appena entrati in carica.

Preferiamo considerarla quindi una polemica fuori luogo e senza fondamento, da dimenticare.

Nonostante questo, continuiamo ad anteporre l'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori e non ritiriamo, anzi ribadiamo, l'invito alle strutture sindacali Uilca che operano in modo unitario con la Fiba Cisl a promuovere la sua raccolta di firme presso i nostri iscritti.

Peccato!

Il segretario generale della Uilca
Massimo Masi

P. S.

In questa spiacevole vicenda cogliamo come un aspetto positivo, al di là di modi e contenuti, la prontezza e la determinazione con cui la nuova Segreteria Nazionale della Fiba Cisl è intervenuta su questo tema.

Auspichiamo che analogo attivismo e tempismo di risposta ispirerà l'azione di tutti i sindacati nei confronti delle aziende e dell'Abi sui tanti temi importanti che dobbiamo affrontare per tutelare e valorizzare le lavoratrici e i lavoratori.